Conto Corrente colla Posta

Venerdì 29 Gennaio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 26

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Il clero italo-austriaco
contro l'Università italiana
A TRIESTE

Se a qualcuno rimanesse ancora qualche dubbio sulla decisa avversione del clero italo-austriaco per l'Università a Trieste, basterà far conoscere a questo qualcuno il pensiero genuino dei preti intorno alla dibattuta questione perchè ogni dubbio abbia a cadere. E serve magnificamente allo scopo un giornale papista fino al midollo delle ossa: *L'Unità Cattolica* di Firenze. Questo foglio che interpreta ed esprime con fedeltà rigorosa tutta l'anima clericale — del vecchio clericalismo sanfedista, anti-italiano, austriacante, borbonico e chi più ne ha più ne metta — dopo avere aggredito la parte democratica avversa alla politica austriaca che diniega il soddisfacimento dei postulati culturali italiani, si domanda:

«Ma con qual diritto il liberalismo italiano se la prende tanto calda e presume di dettar leggi ad uno Stato straniero, in una questione di ordine esclusivamente interno per quello Stato?

Appellano i fremonti, all'alleanza: ma che forse le alleanze si contraggono e vivono per il diritto di entrare a far da padroni in casa d'altri e per minacciare il finimondo, se non si fa dall'uno degli alleati la tale o tal altra cosa, nell'interesse esclusivo di una porzione di sudditi dello Stato, amico fino all'alleanza?

O dove mai si è inteso questo?

Per colmo poi non so se di audacia o d'insipienza, si va accreditando la voce di dimissioni del ministro degli Esteri italiano, quasi che il Governo debba tener bordone alla piazza che vuole, ad ogni costo, l'Università italiana a Trieste!»

Nessun foglio giallo-nero austriaco ha mai parlato un linguaggio così arrogante e insolente... Neanche l'*Armée Zeitung*, per fermarci ai bassi fondi del giornalismo che pesca nel torbido.

Ci voleva un foglio italiano e papista. La *piazza*!? Non sono più le aspirazioni di tutta la popolazione italiana d'Austria *che tendono all'Università a Trieste* — come dicono i Conci, i Faidutti e gli altri deputati clericali del Friuli e del Trentino — ma la *piazza*, alla quale il Governo non deve tener bordone.

Da qualche pulpito di clericalismo meno sfrontato si potrà gridare che non tutto il clero è nell'*Unità Cattolica* di Firenze, ma è ben facile rispondere che il pensiero dell'*Unità* è in tutto il clero. La differenza è solo qui: *L'Unità Cattolica* parla con la fuvidità spavalda di chi si sente padrone di una situazione, mentre gli altri giornali *clericali* tittoneggianti credono di farla da furboni saltellando con inverosimile strafottenza dall'austrofilismo all'austrofobismo. Ma sono tutti uguali. Quelli d'Italia come quelli d'Austria. Ubbidiscono tutti il Vaticano. Ciò che il papa vuole essi vogliono. Il papa è sempre attaccato ad un filo di speranza (poareto!) sulle vicende della politica internazionale. Spera, il buon italiano, in qualche sventura del nostro paese che rialzi il suo prestigio, e congiura; congiura, contro i nostri interessi, per attraversare le nostre idealità.

In Austria *il clero è parlamentarmente più forte che in Italia*. Basterebbe un atto di volontà da parte del clero austriaco perchè l'Università a Trieste divenisse una realtà. Ma è ben questo che non vogliono. La canaglia giallonera confida sempre nelle nostre sventure. L'Università concessa significherebbe la pace fra le stirpi e un motivo di meno che offra pretesto a contrasti fra l'Italia e l'Austria; mentre il Vaticano ha tutto da guadagnare da una situazione di incertezza e di dubbio.

NOTA BENE. — E' opportuno che i lettori tengano presente che oltre l'*Unità Cattolica*, anche l'*Osservatore Romano* organo del Vaticano e le cui bozze di stampa vengono rivedute da Merry del Val — approvò esplicitamente il progetto di legge austriaco col quale l'ottimo governo della nostra alleata, ha concesso l'Università italiana a Vienna; *non solo*, ma con tutto il cuore, sostenne i diritti dell'Austria contro le richieste italiane, pigliandosela pure con l'innumerevole schiera dei giornalisti concordi, che avevano protestato contro la nuova sopraffazione della Monarchia giallonera, sul nostri connazionali.

DA ROMA
Il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di stamane ha approvato:

1. — Il regio decreto che approva l'ordinamento fondiario della Colonia Eritrea;

2. Il regio decreto che delega al Governatore della Somalia Italiana la *facoltà di accordare concessione di terreni a scopi edilizi a titolo oneroso e gratuito*;

3. — Il regio decreto che rende obbligatoria nella Colonia Eritrea per i nazionali, l'istruzione elementare;

4. — Il testo unico delle leggi sul Monte Pensioni per gli insegnanti nelle scuole elementari, asili d'infanzia e regi educatori femminili;

5. — Il regio decreto contenente le disposizioni per il pagamento degli stipendi ai professori della Regia Università di Messina e delle scuole delle dei luoghi danneggiati dal terremoto e per l'esenzione dalle tasse scolastiche;

6. — Il regolamento per il servizio metrico;

7. — Il regio decreto relativo alle indennità per il servizio in località disagiate od all'estero delle dogane;

8. — Il regio decreto contenente le norme per le demolizioni e le riparazioni dei fabbricati nei Comuni colpiti dal terremoto;

9. — La sovvenzione di esercizio della *Desenzano Lago di Garda*.

Ha infine deliberato numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Per le questioni di diritto commerciale
Dopo il disastro siculo-calabrese

Il *Giornale d'Italia* dice che il ministero di Grazia e Giustizia, on. Orlando, ha nominato una commissione per tutte le questioni di diritto commerciale e cambiario che sorgeranno durante la rinascita di Messina e di Reggio. Tale commissione si radunerà domani per la prima volta.

Come l'Austria intende provvedere alla propria difesa navale

E' oramai decretato e reso di pubblica ragione il programma navale che l'impero austro-ungarico si propone di compiere per il 1910. Tale programma *comprende tre navi da guerra* di nuovo tipo con dislocamento da 18 a 19 mila tonnellate; incrociatori corrazzati sul tipo dell'esploratore, *già costrutto, Admiral Spann*. Dovranno inoltre essere costruite pure per quell'anno: una nave appoggio per il naviglio silurante e due navi carboniere, oltre a due navi piccole per la flottiglia del *Danubio*. A *Trieste* è già terminata la costruzione della terza corrazzata tipo *Radetski* alla quale è stato posto il nome di *Zrimji*. Stanno per essere ultimate nei vari cantieri navali, sei torpediniere, sei sommergibili e dieci torpediniere d'alto mare.

Il conflitto turco-bulgaro

Si ha da *Costantinopoli* che la *Yeni Gazetta* dice che ieri la Porta ha diramato alle Potenze una nota circolare relativa alla mobilitazione della divisione bulgara in cui dichiara che, non avendo la Turchia alcuna intenzione aggressiva, non comprende la misura presa dalla Bulgaria.

30,000 serbi voglion farsi arrestare
per la cospirazione panserba

I serbi residenti in Croazia preparano un memorandum in cui dichiarano pubblicamente la loro solidarietà coi serbi che sono stati arrestati sotto l'accusa di alto tradimento.

Questo memorandum, che sarà firmato *da 30 000 persone, invita il Bano* di Croazia a tradurre i firmatari davanti ai tribunali. Ciò può servire a far comprendere in quali termini recisi sia redatto il documento.

Il proprietario del giornale *Serbska Riatch* di Serajevo è stato condannato ad un anno di lavori forzati, e il suo segretario a 7 mesi della stessa pena, per avere riprodotto sul giornale una intervista comparsa nel *Pester Lloyd* di Budapest.

Verso la repubblica persiana?

Il capo dei rivoluzionari persiani, Sama-khan ha indirizzato un *ultimatum* al Governo, nel quale dichiara che, se la costituzione non è immediatamente ristabilita, proclamerà la Repubblica indipendente nella provincia di Tabris.

Quanti sono i cattolici in America

Il *Times* ha da New York: Il risultato di un censimento dei cattolici americani pubblicato oggi, mostra che il numero dei cattolici degli Stati Uniti propriamente detti è di 14,225,451. Se si aggiunge a questa cifra quella di coloro che vivono nelle dipendenze si ottiene un totale di 22,474,410.

Contro gl'inasprimenti nord-americani
per gli oli e gli agrumi

Si ha da *Foggia* che la Camera di commercio, preoccupata del progettato inasprimento delle tariffe doganali nel Nord America per gli oli ed agrumi ha inviato nell'ultima sua riunione una vibrata protesta al Ministero dell'agricoltura. Stasera il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità il seguente *ordine del giorno*:

«Considerato che le tariffe doganali nel Nord-America sugli oli e gli agrumi furono già rese dure coi precedenti *bills* e che a Washington vi è la tendenza a rendere addirittura proibitive le tariffe in parola, il Consiglio delibera di far voti al Governo del Re acciò scongiuri il pericolo di un *ulteriore inasprimento* della tariffa sugli oli e gli agrumi, che si esportano sui mercati del Nord-America».

Re Edoardo non andrà a Madrid

Si smentisce ufficialmente che Re Edoardo si proponga di recarsi in febbraio a restituire la visita al Re di Spagna.

I cinesi ed il tassametro

I cinesi non hanno inventato soltanto la polvere prima di noi, poichè si ha da Camdridge che il dott. Giles, professore di lingua e letteratura cinese in quella Università, ha scoperto che fin dal terzo secolo dell'èra cristiana i cinesi conoscevano il tassametro e se ne servivano per misurare la distanza del percorso delle vetture.

Le prime allusioni a questo istrumento si trovano nelle cronache cinesi dinastiche del terzo secolo, e in documenti del 1027 e del 1107. Vi sono dei particolari sulla costruzione e il numero degli ingranaggi e la loro posizione. Dopo aver fatta un'esatta traduzione di queste interessanti descrizioni, il dott. Giles li passò a un collega, il prof. Hopkinson, direttore del laboratorio meccanico dell'Università. Su questi dati cinesi, che risalgono a 900 anni fa, quel professore ha costruito il modello di un veicolo a ruote che registra accuratamente le distanze percorse. A ogni *li* o miglio cinese si sente un tamburello, mentre a ogni dieci *li* suona un campanello. Quanto prima — annunzia il *Times* — verrà pubblicata la descrizione dell'interessante meccanismo con illustrazioni.

Per i viaggiatori che entrano in Francia

I viaggiatori che entrano in Francia per mare o per ferrovia e che continuano immediatamente il loro viaggio nell'interno per ferrovia sono, per misura di *semplice tolleranza, autorizzati* a importare in franchigia a condizione di farne preventiva dichiarazione, delle quantità minime di tabacchi, sigari e sigarette destinati al loro consumo per il viaggio. Una decisione ministeriale stabilisce ora che dal 1 maggio 1909 la franchigia accordata in queste condizioni sarà *strettamente limitata* a dieci sigari, 20 sigarette e 40 grammi di tabacco da fumo, senza esservi cumulo di queste quantità. Le donne e i fanciulli non hanno diritto a questa tolleranza.

Un'esposizione universale al Panama

Telegrafano da Panama che un importante gruppo di negozianti ha preso la iniziativa di organizzare al Panama una Esposizione universale che coinciderebbe con la apertura del canale, la quale, come si sa è prevista per il 1915. Questo progetto è molto favorevolmente accolto in tutti i circoli. Resta a sapersi se i lavori del canale saranno terminati a quell'epoca.

L'imperatore cinese colpito da vaiolo

Il «Times» ha da Pechino: L'imperatore sarebbe stato colpito da vaiuolo. Il suo stato sarebbe grave.

IL FIGLIO DI RE MILAN
canta in un caffè-concerto

Secondo un dispaccio da Budapest, Giorgio Cristic, figlio naturale dell'ex re Milan di Serbia, e solo discendente della casa degli Obrenovich, si è stabilito in quella città ed ha firmato una scrittura per cantare in alcuni caffè *concerto* con lo stipendio di *cinquanta corone* al giorno.

Un quadro di Leonardo da Vinci?

Il *Giornale d'Italia* pubblica un lungo articolo circa la scoperta di un quadro che si crede di Leonardo da Vinci, fatta poche settimane fa a Milano. Il quadro, delle dimensioni di centimetri 61 per 79, rappresenta una mezza figura di donna ignuda, forse la favorita di Ludovico il Moro. Il quadro è stato comperato tempo fa a Varese per pochi denari presso un rigattiere da un amatore di anticaglie. Era una tavola molto annerita ma che è stata ora ripulita.

Le perizie mediche
nelle cause per infortuni

Il disegno di legge del Ministro Cocco-Ortu per modificare la legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, del quale i giornali si sono occupati largamente, facendo giudicare le relative controversie da una commissione giudiziaria, di cui fa parte il medico provinciale od un medico da lui delegato, taglia alle radici la speculazione delle perizie mediche, causa principalissima degli abusi e delle truffe universalmente deplorate.

Nei primi tempi dell'applicazione della legge, i tribunali seguivano rigorosamente il criterio di condannare al pagamento della spesa per i periti la parte che perdeva la causa: sicchè quando perdeva l'operaio, che è sempre nullatenente, il perito non sapeva da chi doveva farsi pagare; quando invece perdeva l'istituto assicuratore, allora il perito sapeva dove riscuotere il pingue onorario. Inutile rilevare quanto questo stato di cose influisse sulla serenità del giudizio peritale.

Venne poi l'uso di porre a carico solidale delle parti l'onere delle spese di perizia. Ma così si ottenne un altro bel risultato, e cioè che l'istituto assicuratore pagava la perizia, anche quando vinceva la causa per esser l'unico, fra i contendenti, solvibile.

E siccome la spesa della perizia è spesso uguale o superiore al valore della lite, pur di non andare incontro a questa spesa, l'istituto preferiva venire a transazione con l'operaio, pagargli anche una indennità non dovuta, o almeno superiore a quella dovuta.

Il Direttore della Cassa Nazionale di assicurazione con sede in Roma, in una relazione al Ministero di agricoltura illustra eloquentemente le turpitudini delle perizie mediche nelle cause per infortuni. Il numero di queste perizie è salito «con un crescendo spaventoso dal 1901 in poi, e quel è che peggio le perizie stesse sono state affidate non a professionisti di speciale competenza e probità, ma per la maggior parte di esse ai pochi medici che hanno vincoli di parentela coi magistrati e coi cancellieri. Tutto questo risulta chiaramente dimostrato dagli allegati alla detta relazione.

E' inutile accennare nemmeno alle cifre pagate annualmente dalla Cassa Nazionale per le perizie giudiziarie, basta dire che nel breve periodo 1902 1907 importarono una spesa di lire 80.000.

Ora invece col progetto di legge Cocco-Ortu e con gli emendamenti proposti l'esame delle questioni mediche o tecniche a cui dà luogo la controversia, è fatta direttamente dalla commissione in collegio o mediante delegazione di uno dei suoi membri alle operazioni che devono compiersi fuori dell'udienza.

In caso eccezionale è data solo la possibilità di nominare periti speciali alle operazioni alle quali dovrà assistere uno dei commissarii, ed il pagamento degli onorari sarà stabilito nell'apposito regolamento.

In questo modo si evita al perito di render meno voluminosa la sua relazione, o di perdersi in inutili discussioni accademiche. In questo modo vien regolato con la dovuta serietà l'alto ufficio del perito.

Il progetto sugli infortuni del lavoro

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio si sta lavorando alacremente ad un nuovo progetto di legge sugli infortuni del lavoro. Tale progetto mira a dare un assetto definitivo a tutta la legislazione in materia.

L'origine del misterioso terremoto
Il Golfo Persico o l'Oceano Indiano

Si ha da Pietroburgo che i membri del Congresso meteorologico continuano i loro calcoli per trovare l'origine del misterioso terremoto di sabato scorso.

Il vice-direttore dell'Osservatorio Nicolas annunzia che probabilmente l'origine del terremoto fu nel Golfo Persico o nell'Oceano Indiano.

Ieri sera a Tiflis fu avvertita una forte scossa.

UNA CORRIDA TRAGICA

A Mart Canavese del Duro durante una corrida, un toro è fuggito ferendo 12 persone, di cui una gravemente.

GALEIDOSCOPIO
L'onomastico

29 Gennaio. S. Aquilino.

D'unvièr varin de' nêv in abondanze,
Che puartarà del fred par il dovè,
Bèvi bon e mangia in tu che al vanze,
L'è un «recipe» eccellent a miò parè;
E soffarà una buère mulandrete:
Oh ce gust a sta in cuzzo sott la plète!

Zorutt

Effemeride storica friulana

Statuti di Attimis. — 22 Gennaio 1363.

I rimedi che uccidono

I rimedi più attivi sono fra i veleni; la farmacoterapia sarebbe assai povera e la medicina avrebbe assai meno risorse se l'oppio, la morfina, la stricnina, l'arsenico e tante altre sostanze, mentre sono veleni formidabili, non fossero ad un tempo rimedi eroici e preziosi. E se una confusione deplorevole non avviene tra il rimedio che salva e il tossico che ammazza, è perchè questo è nell'armadio del farmacista e l'altro è nella testa del medico e anche in quella dello stesso farmacista che sa a quali dosi un dato veleno cura e a quali altre uccide.

La legge ha provvisto perchè i veleni sian separati dai rimedi comuni e stiano sotto chiave, affinchè scambi e sbagli non avvengano; e la legge è osservata e raramente accadono incidenti. L'articolo 31 della legge 22 dicembre 1888 (o il 61 del testo unico approvato con regio decreto 1 agosto 1907) ordina poi ai farmacisti, quando spediscono veleni, di trattenere e non restituire le ricette originali; e sebbene a tutta prima anche qui si vada con la legge, ci sia permesso un «ma».

E' vero, verissimo che i farmacisti trattengono presso di sè le ricette originali di veleni, ma d'altra parte, è pur vero, verissimo che essi ripetono qualunque ricetta, anche di veleni, ogni qualvolta si presenti loro la bottiglia, la scatola o il vasetto col numero d'ordine corrispondente a quello registrato nel loro copia-ricette; e un richiamo a quel numero basta perchè sia dato tanto un po' di acqua stillata e zuccherata che un veleno potente, la cui dose, ancorchè fosse in origine non mortale, raddoppiata, triplicata, centuplicata magari, basterà a far levare dal mondo quanti ne abbian voglia.

Perchè queste ripetizioni di sostanze venefiche a presentazione di un recipiente vuoto, la cui etichetta indica che in una data epoca esso contenne un dato veleno?

E' vana logica considerare quelle etichette come altrettante ricette originali, che se un dato giorno furono opportune ed utili, in quel dato momento che il cliente ne chiede la replica, molto probabilmente quei medici che la firmarono non si sognerebbero neppure di prescriverle, e non solo perchè inutili, ma forse perchè dannose?... L'opportunità della durata di una cura è elemento importante della cura stessa; nè condizioni inutili saranno l'opportunità della continuità nella somministrazione dei rimedi, o dell'interruzione o della ripresa. E chi li guida questi coefficienti di azione curativa ... il medico è fuor di scena, il cliente è escluso perchè incompetente; rimane il farmacista che, aderendo a una domanda arbitraria, compie un atto arbitrario..., a meno che l'incompetenza non insegni alla scienza!

Il farmacista sa che non è la stessa cosa ripetere due, tre, dieci volte un ingenuo decotto di poligala oppure dell'arsenico, della stricnina, del laudano; e il farmacista sa ancora: 1.o che non è indifferente prolungare una cura di veleni a capriccio, sia pure con la buona intenzione di prolungarsi la vita; 2.o che può essere funesto dar veleni su veleni a richiesta di Tizio e di Caio che, non si sa mai, in questo secolo malinconico potranno forse meditare di togliersi la vita con quello stesso veleno a cui un giorno dovettero la vita.

Quando Pravaz mezzo secolo addietro inventava la sua siringhetta per uso medico non s'immaginava certo che sarebbe andata per le mani di tutti come un giocattolo innocente che molte volte è strumento di morte.

Per una crisi isterica, pel più lieve malessere, per padroneggiare un sistema nervoso che va come Dio non vuole, oggi è di moda pretendere la iniezione di morfina; e se il medico prudente, dopo aver soddisfatto un po' all'esigenza del cliente pensa di far punto e basta nell'interesse di lui; il cliente, grato al suo medico... o chiama un altro medico, oppure si farà le iniezioni da sè, o troverà qualche anima buona che gliele faccia.

E' tanto facile, comodo ed economico! La siringa c'è e la morfina... è scritta sulla boccetta e ci sarà anche quella oggi, domani, sempre.

Basta il numero d'ordine perchè nasca il disordine: e dall'uso della morfina che nelle mani del medico rende incomparabili servizi, senza avvedersene, si passa grado a grado all'abuso irragionevole che in ultimo fa capo alla morfinomania; avvelenamento cronico che sconquassa i cervelli e spezza le esistenze... E i miseri che ne sono vittime, sdrucciolati per una china disastrosa, proprio allora quando ne intuiscono i pericoli non hanno più il coraggio di lottare contro l'irresistibile fascino di un'abitudine che, mentre incanta, uccide. E l'opera del medico dinanzi a questi morfinomani è

un dilemma atroce: sopprimere il veleno è dar la morte; dare il veleno è calmare ed uccidere.

Ora, a tanto disastro urge opporsi coi mezzi più efficaci.

E poichè è noto che per lo più vanno incontro al malanno quelle persone che abituate all'uso della morfina, ne consumano anche dopo che la malattia per la quale vi ricorrevano è del tutto guarita, emerge chiaro il da farsi. La siringhetta passi, ma la morfina la gente da sè non se la crea! Un po' meno di condiscendenza, da parte del medico nel prescriverla, un uso più cauto di questa arma a doppio taglio e un *buon giro* di chiave all'armadio che contiene il farmaco prezioso e insidioso dovrebbero essere grandi rimedi preventivi contro un flagello che se colpisce, non ha rimedi.

—

Nessun medico, io credo, ignora un fatto che è per lo meno strano in questo secolo di ipertrofia scientifica; il farmacista gode fama di medico non solo, ma per dare pareri medici alla spicciola è anteposto a tutti quanti i medici. Questo privilegio dei nostri bravi farmacisti vorrei invocarlo come ottimo mezzo per rimuovere i mali che ho accennati; e poichè la maldicenza insinua che taluni farmacisti fanno da medici sotto il naso dei medici, ed in questa voce che corre c'è alle volte un apprezzamento feroce, i farmacisti taglino queste lingue sacrileghe e provino coi fatti che loro fan da medico quando il medico non c'è e il cliente vorrebbe far da medico lui; e *quando* si chieda loro di ripetere un dato rimedio venefico si rifiutino di darlo. Al modo stesso che un medico può dar saggi consigli senza scriver ricette, il farmacista ci dia altrettanti benefici senza ripeter ricette eventualmente malefiche.

Mai al mondo un farmacista potrà essere più buon medico di così; nè mai più di così avrà concorso ad un'opra di bene con un atto opportuno e non opportunista: nell'interesse di tutti senza il proprio interesse.

Intercalati agli avvelenamenti con le pastiglie di Satana, piovono tratto tratto i suicidi a base di stricnina, di arsenico e cent'altri veleni; e dalle inchieste che si fanno via via, risulta quasi sempre che tali veleni presi a scopo suicida non sono prescrizioni mediche recenti, *ma* bensì repliche e controrepliche di rimedi venefici, chieste abusivamente e largamente concesse, se non vogliamo dire in barba alla legge, diciamo in barba... alle ricette originali custodite gelosamente nel cassetto del farmacista!

La legge qui dovrebbe parlar chiaro e distinguere: si ripetano *fino* alla fin dei secoli le prescrizioni innocue; non si ripetano mai veleni assoluti senza via via la ricetta originale. I sottintesi creano spesso i malintesi e se c'è malinteso, comunque, si dissipi; nessuna legge deve dar luogo ad equivoci o ad interpretazioni ambigue; e ben che meno si presti ai doppi sensi quella che si propone la *tutela* dell'igiene e della salute pubblica.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pro Calabria e Sicilia

TRICESIMO. — Elenco degli oblatori Pro Sicilia e Calabria.

Del Fabro Pietro L. 1, Chiandetti Luigi 0 50, Del Fabro Rosa 0 30, Mansutti Giosuè 1, Merlini Francesco 1, Colautti Paolo 1, Trevisani Alessandro 1, Ferlizza Giuseppe 2, Pauluzzi Valentino 0.50, Pauluzzi Antonio 0.30, Cautero Francesco 2, Fratelli Mansutti (Zorzitti) 5, Marcello Pietro 1, Petrucco Giuseppe 0.20, Zandigiacomo Antonio 0.20, Anzil Fabio 0.70, Ellero Francesco 2, Tonini Giacomo 0 20, Tonini Attilio 0 05, Ellero Valentino 1, Ellero Nicolò 0.20, Marcello Valentino 0.30, Merlini Lucia 0.20, Mansutti Pio 0 50, Polo Mosè 1, Mansutti Valentino 0 50, Del Fabro Giovanni 0.20, Mansutti Antonio 0.50, Cautero Eugenio 0.20, Gallerio Luigi 1, Orgnani nob. Antonio 100, Tortora Amalia 10, Missini Angelo 1, Simeoni Leonardo 2, Anzil Giuseppe 1, Ellero Bortolo 1, De Paoli Marco 1 Miotti Gio. Batta 1.30, Visintini Pietro 0.10, Costantini Francesco 2, Pividori Nicolò 1, Fratelli Pividori 1, Tosolini Domenico 1, Pontelli Domenica 1.50, Asini Giuseppe 2, Miotti Valentino 1, Cattarossi Giuseppe 0.50, Venturini Pietro 1.80, Mansutti Santo 1.80, De Paoli Giovanni 1, Driulini Francesco 1 40, Cipriani Giuseppe 1, Sant Domenico 1 70, Sant Alessandro 5, Sant Santo 2, Tosolini Pietro 2, Peressutti Giovanni 0.30, Mansutti Pietro 0.30, Zampa Luigi 0 50, Miotti Angelica 0.90, Colmano Antonia 0 80, Trangoni Carlo 0.40, Trevisan Pietro 2, Narduzzi Gio Batta 1, Tosolini Olivo 1, Tosolini Vincenzo 1.30, Pividori Domenico 1.10, Groppo Giovanni 0 40, Morandini Antonio 1, D'Agostini Giovanni 1, Molini Onorio 1, Zampa Teresa 0.30, Zampa Vincenzo 0.30, Tosolini Giuseppe 0 50, Tonutti Primo 0.15, Groppo Mario 0 10, Tosolini Tobia 1, Morandini Gio. Batta 1, Cipriani Santo 0.50, Oriussi Giuseppe 1, Verili Tobia 0 50, Chiandetti Giuseppe 0.40, Pigani Emilio 0.60, Chiussi Giuseppe 5, Carnelutti Gio. Batta 1, Coseano Antonio 0.50, Nanino Sebastiano 0.20, Gervasoni Romana 5, Cinausero Giuseppe 1, Miconi Caterina 0 70, Roselli Giuseppe 0.50, Borgobello Santo 0.50, Lauzana Irene 0 30, Fratelli Duria 1, Costantini Luigi 0 30, Duria Pietro 0 30, Castenetto Francesco 1, Morandini Luigi 2 50, id. Nicolò 2 50, id Giovanni 1, id. Antonio 1, Castenetto Luigi 1, Borgobello Pietro 5, Martinuzzi Gio. Batta 5, Ronchi Olinto 5, Morgante Pauluzzi Corinna 3, Mansutti Angelo 5, Sorelle Zanin 5, Pauluzzi Francesca 5, ved. D'Agostini Angela 5, Locatelli Carla 5, Nascimbeni Teresina 5, Rossi Adalgisa 5, Classe I. maschile alunni id. II. id. 4 65, id. III. id. 3.53, id IV. e V. miste 10.81, id. I. femminile 1.47, id. II. id. 2 09, id. III. id. 6.10, Scuola di lavoro 3.95, Scuola mista di Leonacco 3.70, Comune di Tricesimo 250, Congr. di Carità 50, Soc. Operaia 50.

Riassunto

Frazione di Tricesimo (Collettori: Bortolotti Eugenio, Ariani Francesco, Vicario Ugo, Dri Leonardo e Ellero Arnaldo) L. 772.90 frazione di Adorgnano (Collettori Quinto e Nicolò Iannis e rag. Ottorino Carnelutti) 132.00, Frazione di Ara (Collettori Benedetti G. B. e Ronco Giuseppe) 43.85, frazione di Leonacco (Collet. Toso Luigi e De Fabro G B.) 71.30, Frazione di Laipacco (Collet. Del Fabro Pietro 126.26, frazione di Fraelacco (Collet. Costantini Emidio e Sant Domenico) 36 10, Frazione di Felettano (Collett. Sant Alessandro) 33 45, Frazione di Monastetto (Collett. Borgobello Pietro) 25 60, frazione di Borgo Co'gallo (Collet. Mansutti Sante e Bertossi Vincenzo) 93 40 Insegnanti ed alunni delle scuole com. 86 20, Comune di Tricesimo 250, Congr. di Carità di Tricesimo 50, Soc. Operaia di Tricesimo 50.

Totale L. 1771.06.

La costituzione di una Sezione dell'Associazione, per la Carnia o pel Cadore, servirà certamente a far conoscere ed ammirare quelle incantevoli regioni alpine, che meritano di essere molto più frequentate di quanto tutt'ora noi siano.

Chiunque desideri informazioni sulla costituenda Sezione è pregato di rivolgersi alla Sede provvisoria del Comitato ordinatore, in Tolmezzo (Via Cavour N. 1) presso il predetto avvocato.

Per il rispetto della legge

TARCENTO, 28. — Da questo sig. Sindaco venne diramata una circolare che obbliga tutti i negozianti all'osservanza dell'articolo 11 della Legge sul riposo festivo, anche quando gli agenti sieno (proforma per eludere la legge stessa) *cointeressati*.

Confidiamo pertanto che il signor Sindaco ordinerà alla guardia Municipale di fare osservare *rigorosamente* tale ordinanza, rilevando senza scrupoli le relative contravvenzioni a tutti quei commercianti che alla domenica impiegano dipendenti.

Cose enormi

MOGGIO UDINESE, 28. — Fino a pochi anni fa gli abitanti della vallata d'Aupa avevano il diritto di scavare la fossa ai propri morti, nel cimitero di *Dordolla*, da soli, e ciò per una vecchia abitudine.

Con un lodevolissimo atto di energia morale il consiglio comunale su proposta dell'allora Sindaco cav. Antonio Franz proibì tale uso lasciando all'esclusiva opera del Sagrestano tale pratica.

In questi giorni però diversi capi *famiglia della suddetta vallata* presentarono una istanza al Consiglio comunale chiedendo venga abolito il divieto di cui sopra e riconcesso il diritto di scavare da soli le fosse ciò per pure ragioni finanziarie. Ed il consiglio

IN AUXILIUM

è il titolo di una importante pubblicazione *artistica* - letteraria, pro Calabria e Sicilia, impresa, con generosa *iniziativa*, dalla litografia E. Passero di Udine, con la cooperazione delle tipografia Tosolini e Tipografia Sociale.

A questa pubblicazione — un gran fascicolo di lusso — contribuiscono chiari letterati e pittori e collaboratori egregi.

Il fascicolo uscirà a Udine domenica 31 corrente e sarà posto in vendita al prezzo di L. 1.

Qui ne diamo il Sommario:

Parte letteraria:

«Ai lettori» Emilio Girardini e Giovanni Del Puppo — «Impressioni» Carlo Lagomaggiore — «Pensando» Salvatore Farina — «Poesia» Riccardo Pitteri — «Leopardi» Augusto Serena — «*I terremoti memorabili*» Enrico Mercatali — «Salve, o Adria» Gualtiero Valentinis — «I quattro Re» Emilio Nardini — «Alle Navi d'Europa» Giuseppe Ellero — «Villotte» Noemi Del Puppo Moro — «Il Cieco» Antonio Ghislanzoni — «Ma non vidi la morte» (dallo sveleno) Trinko Ivan — «*Pensieri*» Luigi Pinelli — «Alla Lampada di Dante» Enrico Mercatali — «Lis Quatri Stagions» Giuseppe Bertuzzi — «Elogio d'Italia» Alberto Allan — «Alla Signora O. R.» Zanetto Del Puppo — «I Volontari» Giuseppe Girardini — «*Armonia*» Giuseppe Gentilini — «Serenata» Leonilda Serrao Rizzani — «Ora tragica» Emma Forni — «Sunt lacrymae rerum» Felice Momigliano — «Mito e Scienza» G. A. Fabris — «Fantasia di Natale» Spartaco Muratti — «E certo..» Enrico De Toni — «Impressioni di Sicilia» Giuseppe *Antonini* — «Sicilia» Francesco Musoni — «Sonetti delle Stagion» Bindo Chiurlo — «Un documento inedito» Enrico del Torso — «Ora Mesta» Ferdinando Galanti — «L'immoralità della noia» Emma Forni.

Parte Artistica

Antonini Giuseppe, Cadel Vittorio, Candoni Albino, Colavini Arturo, Danielis C., Da Pozzo Giuseppe, Davanzo Mario, Del Puppo Giovanni, Gorgacini Enrico, Grigoletti Luigi, Iacuzzi Asco, Martignoni Ida, Mazzoni Domenico, Miani Cesare, Miani Pietro, Mistruzzi Aurelio, Mondini Olivo, Someda Domenico.

Per una frase inconsulta

PALUZZA. — *(B)* — In una recente riunione del Consiglio direttivo del locale asilo infantile, il Presidente A. Matiz dichiarò di dover presentare le sue dimissioni, essendo stato colpito da una frase offensiva pronunciata dal signor Sindaco nella tornata consigliare del 20 corr. La frase è la seguente: «*coloro* che hanno versate le centinaia di lire non sono contati per nulla in seno al comitato».

Il Consiglio d'Amministrazione su proposta del consigliere Osvaldo Brunetti, pregò il presidente a non insistere nelle dimissioni, riconoscendo l'opera sua disinteressata ed attiva in pro dell'istituzione e deplora le parole inconsulte del sig. Sindaco.

Ommissis

La direzione: A. Barbacetto; Osv. Brunetti; G. B. Lazzara di Vinc.; G. B. Lazzara fu Nicolò.

Pel movimento dei forestieri

Ci si prega di pubblicare:

TOLMEZZO — L'Associazione per il movimento dei forestieri, che ha la sua Sede principale in Roma ed è presieduta dall'on. Principe di Scalea, ha incaricato l'avv. Alessandro Crosti, di Milano, di fare le pratiche opportune per la costituzione di una Sezione Carnica-Cadorina dell'Associazione stessa, con sede in Tolmezzo (Carnia).

Sono noti gli scopi del Sodalizio, che fu eretto in *Ente morale* con decreto 1 gennaio 1903: si concretano, cioè, nell'intensificare e migliorare l'organizzazione del movimento dei forestieri, rendendo più agevoli, più dilettevoli e meno costosi i viaggi, tanto per gli Italiani che per gli stranieri.

chiamato a decidere in merito nella seduta di sabato 30 corr. siamo certi respingerà con voti unanimi codesta ributtante domanda. Sono cose enormi, e denotano a qual grado sia sceso nei firmatari il senso morale.

Movimento della popolazione

SACILE. — Dall'ufficio anagrafico e di stato civile abbiamo avuto i seguenti dati statistici per l'anno 1908:

Nati vivi: maschi 143, femmine 141 — Nati morti: maschi 8, femmine 6 — Morti: maschi 73, femmine 48 — Matrimoni 36 — Immigrati 106 più emigrati nel Regno 167.

Sicchè la popolazione che al 1 gennaio 1908 ammontava a 6963 persone, al 1 gennaio 1909 figura salita a 7241 di cui 7146 civili e 95 militari.

Dunque nell'anno testè chiuso si ebbe un aumento di 278 persone.

Dal Friuli Orientale

Spaventevole incendio

In quel di Monfalcone (Friuli orientale) si manifestò il fuoco nel bosco della località Stallette. In breve l'incendio si propagò nelle campagne circostanti per duecentomila metri quadrati di superficie.

Gli abitanti dei molini che trovansi in quella località a stento si salvarono. L'opera di isolamento fu lunga e faticosissima, essendosi dovute abbattere una quantità di piante di grosso fusto. Il danno è rilevantissimo.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da ora innanzi, all'infuori delle richieste dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

Morire a trentacinque anni, quando nel cuore fioriscono tutte le speranze, quando l'animo si culla nei sogni più promettenti e più dolci, quando prontezza d'ingegno operosità tenace, aprono la via al più sereno orizzonte, è tal fatto che strappa dal nostro cuore un grido involontario di protesta contro la fragilità della natura umana.

Pietro Mizzau

altre volte brillante ufficiale, poi dedito alla pratica delle discipline agronomiche, a cui si era con profondità di studi preparato, alla vigilia di unire la sua esistenza a quella di gentile giovinetta, veniva colto da malattia insidiosa, contro cui invano lottò con tutte le risorse della scienza, l'opera sapiente e amorevole di un medico valente; veniva rapito alle braccia dei suoi Cari, all'azienda agraria a cui dedicava la sua attività in una casa dov'era considerato ed amato quale membro della famiglia.

Così si sono dileguate per sempre le rosee promesse di un lieto avvenire, si è spento il lume dello sguardo buono ed intelligente, che a lui attraeva *gli animi di quanti lo* conobbero. Di fronte a tali decreti di un destino inesorabile, l'animo s'immerge nella perplessità dello sconforto... Spargiamo sulla sua tomba lacrime e fiori... Possa il consenso nel dolore rendere meno amaro il nostro pianto e sia di sollievo a chi da tanta sciagura è più intimamente colpito.

D. e C. P.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Associazione Magistrale sezione locale dell'U. M. N.

L'on. Comandini a Udine

Ieri nel solito locale scolastico di Via Dante si sono adunati i maestri del distretto per discutere su oggetti importantissimi. Gli intervenuti non erano molti e ciò forse per il tempo non molto propizio.

Presiedeva il M.o Ferrazuti. Questi dopo alcune comunicazioni d'indole amministrativa ha proposto che il secondo oggetto riguardante l'aumento della quota sociale sia sospeso e che ne sia lasciata la decisione ad un referendum da farsi fra tutti i soci.

Viene quindi rimandata a miglior tempo una conferenza che doveva tenere *il prof. Gusco, consigliere dell'Un. Mag. Naz.*

Si accetta con entusiasmo la proposta dell'on. Comandini di tenere nel prossimo aprile una conferenza in questa città.

Scuola Popolare Superiore

Le frontiere della malattia

Questa sera, invece del prof. Gentilini, indisposto, terrà lezione il dottor Cesare sul tema: «Le frontiere della malattia».

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al cassiere sig. dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 160.405.10

De Monte Luigi di Piano d'Arta L. 5, Raccolte nel Comune di Colloredo di Montalbano L. 550, *Municipio di Torreano* L. 50, Raccolte nel Comune di Torreano L. 261 85, Famiglia Pontoni L. 100.

Totale L. 161 371.95.

E ancora vittime friulane — Sono giunte notizie di altri due soldati friulani già di guarnigione a Reggio di Calabria. Purtroppo le notizie sono dolorose perchè anche questi due poveri giovani sono periti miseramente sotto le *macerie. Essi sono* Peresotti Giordano di Pignano (Ragogna) e Favret, Andrea di Polcenigo.

Le dame infermiere — Abbiamo annunciato la costituzione nella nostra città, sotto gli auspici della Croce Rossa, di un corpo di dame infermiere.

All'appello risposero circa settanta signore, le quali frequenteranno il corso stabilito e che durerà circa 4 mesi.

Alla prima lezione, che ebbe luogo ieri nel pomeriggio in una sala del palazzo delle Scuole in Via Dante, assistevano sessantacinque delle iscritte. Erano presenti pure il senatore di Prampero, presidente della locale Croce Rossa, e le vice-presidenti contesse di Prampero e marchesa di Colloredo.

Il presidente pronunciò prima un discorso, riguardando i doveri della donna nella moderna civiltà e ringraziando le signore friulane di aver accolto con tanto entusiasmo l'invito della Croce Rossa.

Terminati i discorsi, i medici dott. Liuzzi e capitano dott. Zanuttini, incominciarono la lezione.

Gravi parole di un ufficiale

Un intelligente ufficiale — costretto a serbare l'anonimo data la sua posizione — ci scrive, e noi siamo lieti di pubblicare:

Signor Direttore,

Ho provato un vero sbalordimento nel leggere la cronistoria delle trattative svoltesi dal 1882 ad oggi fra il Ministero della Guerra ed il Comune di Udine per aumentare la guarnigione locale.

Nella mia lealtà di soldato devo riconoscere — i fatti parlano chiaro — che se gli amministratori del Comune di Udine, senza distinzione di tendenze, hanno *dimostrato* sempre la massima condiscenza nell'accettare tutte le richieste e le pretese che venivano avanzate dal Ministero della Guerra, — questo, invece, sia col mutare ad ogni momento i propri criteri e sul contingente e sull'arma da destinarsi a Udine sia con l'imporre sacrifici sempre maggiori e spesso sproporzionati alla potenzialità finanziaria locale, — ha dimostrato chiaramente e senza possibilità di dubbio, il suo proposito di non far nulla, facendo le viste di far molto.

E' evidente che i comunicati che tratto *tratto* compaiono *sui giornali*, recando la notizia che nella tal città di frontiera *verrà* aumentata la guarnigione che nella tal altra *verranno* costruite fortificazioni, s'intende, formidabili, sono diretti appunto a mascherare con le parvenze di un'attività che non esiste il delittuoso nihilismo del Ministro della Guerra nei riguardi della difesa del Paese.

Venne ricordato recentemente che dal 1878, — epoca del trattato di Berlino — al 1908, i bilanci della *Guerra* hanno inghiottito 12 *miliardi*; ebbene, dove sono andati a finire questi 12 *miliardi*, se anche oggi, i governanti — a mezzo della loro stampa — cercano di frenare l'impeto prorompente dello sdegno, che la nuova sopraffazione austriaca, ha suscitato nell'anime nostre, coll'ammonirci che «siamo impreparati!»

E chi sono adunque i responsabili di questa *impreparazione* che ci costringe ad una politica, fatta di paura e di viltà, profondamente oltraggiosa al nome italiano?

Chi sono?

Lo dirò io chi sono: — sono quei talentoni che — come ben disse il *Giornale di Udine* — obbligano i «nostri ufficiali a fare la parte di sensaletti di *campagna*, mettendo avanti l'offerta di uno per ottenere un *ribasso* dall'altro, trattando per esempio col comune di San Pietro per indurre *il comune di Cividale* a pattuizioni più vantaggiose».

Questi sono i responsabili che bisognerebbe tradurre dinnanzi all'Alta Corte sotto l'imputazione di alto tradimento.

Non è infatti un tradimento verso la patria, mettere all'asta — come ebbe ad esprimersi il Sindaco — la concessione di guarnigioni, quasi fosse indifferente, dal punto di vista della difesa del paese, che le truppe sieno accasermate a Udine o a Modica?

Oh! gli strateghi per burla!

Per essi non esistono criteri strategici sulla dislocazione delle truppe; esistono solo criteri.... economici. La loro opinione in materia si può riassumere così: — se il Comune di Scaricalasino, situato a qualche *migliaio* di chilometri dalla frontiera offre più del *comune di Udine, non c'è ragione* perchè la truppa rimanga a Udine, o perchè venga rafforzata. —

Massinelli ragionerebbe meglio!

E basta per oggi.

Dal Caffè della Stazione di Mestre:

tuo dev.mo
Un ufficiale

Alla Scuola d'arti e mestieri — Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri discusse ieri, tra l'altro, anche la questione del direttore. Considerato che lo statuto si oppone al concorso per quel posto, dovendovisi provvedere con qualcuno del personale insegnante, il consiglio deliberò di incaricare il presidente prof. Lazzarini e lo scultore Liso di cercare persona adatta e idonea a coprire il posto di insegnante e direttore nello stesso tempo.

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli — Questa sera alle ore 8 1|2 si radunerà il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali per discutere un importante Ordine del giorno.

Giudizio onorifico — Il profes. Pennato è stato compreso nella terna formulata dalla commissione giudicatrice dei documenti presentati al concorso per il posto di direttore generale dell'ospedale di Padova.

Il giuoco della "morra" è lecitissimo

Com'è noto, lo scorso anno il pretore di Tarcento avv. Gennari, mandava assolto il conduttore di una trattoria che aveva permesso che si giocasse alla «morra» nel suo esercizio.

Il difensore avv. Mini aveva dimostrato che il giuoco della «morra» non è giuoco d'azzardo, quindi l'autorità di polizia non può vietarlo con una disposizione di indole generale quale è appunto quella *contenuta nelle* tabelle dei giuochi proibiti di cui all'art. 56 della legge di P. S.

Il pretore, come s'è detto, aveva accolto la tesi della difesa, dichiarando non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato a carico del trattore.

Questa sentenza si ritenne subito una *mostruosità giuridica e fu denunziata* dal P. M. alla Suprema Corte di Cassazione; *ma* la Cassazione di Roma, con sentenza di cui fu estensore lo stesso presidente on. Lucchini, ha rigettato il ricorso del P. M.

Questa sentenza, che viene a portare una innovazione alla giurisprudenza fin qui ritenuta costante — poichè i contravventori *furono sempre processati* e condannati alle pene stabilite — offre argomento al *Resto del Carlino* per un commento che riproduciamo e sottoscriviamo:

La decisione della Corte di Cassazione ci pare perfettamente logica. Infatti, chiunque abbia conoscenza della «morra», sa che le vicende di quel giuoco non seguono l'assoluto arbitrio della sorte, ma dipendono in massima parte dalla valentia *del giuocatore*. E' il rapido intuito che questi ha della *ripetizione di certi numeri* — cosidette «buttate» — o la cognizione che il giuocatore acquista subitamente dalla facilità dell'avversario ad aprire alcune dita.

E vi è anche molta astuzia puramente meccanica, che consiste principalmente *nel frodare (si direbbe) il* tempo, vigilando il movimento del nostro *avversario, e «buttando»* dopo.

E che il giuoco non sia affidato al capriccio della sorte è dimostrato anche dal fatto che vi sono giuocatori di «morra» rinomati per la loro valentia.

La Pubblica Sicurezza, vietando la «morra», si preoccupava *più delle* frequenti risse che da quella originavano, che *del suo vero e proprio* carattere di giuoco d'azzardo.

Grave incendio a Cussignacco

CUSSIGNACCO — *(Per telefono)* — Ieri sera il *falegname* Chiandoni, dopo aver lavorato fino alle dieci, uscì con la moglie di casa, onde concedersi un poco di svago.

Durante la sua assenza si manifestò nella bottega un incendio che, alimentato dal vento, prese subito proporzioni *formidabili e minacciose*.

La bottega del Chiandoni è al pian terreno di *una casa* a un solo piano adibita ad abitazione e laboratorio dello stesso.

Il fuoco s'appiccò a tutto il materiale in legname, quindi invase il piano superiore con *gravissimo* pericolo delle case contermini.

All'allarme dato fu in piedi, sul luogo dell'incendio, mezzo paese, e si usò *della pompa* che la frazione ha avuto in consegna dal Comune di Udine, attendendo i pompieri di costì, che erano stati avvertiti del fuoco telefonicamente.

Al tocco questi giunsero in dieci, agli ordini del loro egregio maestro Pettoello, e dopo parecchie ore di lavoro febbrile, in *cui tutti i loro sforzi* furono rivolti ad isolare il fuoco, onde non *s'appiccasse alle* case vicine, seriamente minacciate, l'incendio era domato.

Della casa però, che è di proprietà di Antonio Disnan, non rimaneva che un simulacro, i muri anneriti e sgocciolanti da tutte le parti.

Le cause del fuoco non si sono ancora potute accertare, come non si può dire a *quanto* ascenda *il* danno.

I pompieri udinesi, alle cinque di stamane, compiuta l'opera loro, sono tornati in città.

Sul luogo si portò il funzionario di servizio signor Panigordi e alcuni agenti di questura.

Un feto nel Ledra

Ieri nel pomeriggio l'operaio Palmano Luigi addetto alla rastelliera del cotonificio fuori porta San Lazzaro, estrasse *dall'acqua del canale un feto* di circa tre mesi.

Le *autorità* furono tosto avvertite e sul luogo si recarono il pretore avv. Pavanello, la guardia Fortunati e i carabinieri. Il feto, esperite le solite pratiche, fu portato alla caserma dei carabinieri. Verranno *naturalmente* fatte le indagini del caso.

Una caduta che costa 40 giorni d'ospedale — Ieri verso le 6 1|2 venne *ricoverato all'ospedale* civile tal Francesco Milocco di 47 anni, facchino di Udine. Egli transitando per via Pelliceria era caduto accidentalmente.

Il medico di servizio dottor Marzuttini, che gli apprestò le cure del caso, trovò che il disgraziato aveva riportata la frattura del terzo inferiore del perone destro.

Se non *sopravverranno* complicazioni il Milocco guarirà in quaranta giorni.

Servizio diretto internazionale della Società Veneta. — Ci si comunica: A datare dal 1 Febbraio p. v. le stazioni di Cividale, Fossalta, Muzzana, *Palazzolo* Veneto, *Palmanova*, Portogruaro, Raccordo Gervasutta, Risano, *S. Giorgio di Nogaro e Torre di* Zuino saranno ammesse al servizio *internazionale pel transito di Cervignano* colle stazioni austriache di Monfalcone, Nabresina, Pieris Turriaco, Ronchi Fr. B., Trieste e Villa Vicentina, in base alle tariffe dirette Italo-Austro-Ungariche in vigore sulla Rete di Stato (Edizione 1. Agosto 1904).

I prezzi del percorso Austriaco fra le indicate stazioni di Monfalcone, *Nabresina, Pieris Turriaco, Ronchi Fr.* B., Trieste e Villa Vicentina, a Cervignano Confine sono contenuti in apposito supplemento vendibile al pubblico dalle Stazioni di Cividale, Palmanova, S. Giorgio Nogaro e Latisana al prezzo di cent. 40 per ciascun esemplare.

I trasporti transitanti a Cervignano, in provenienza od in destinazione di stazioni della *Rete di Stato Italiana*, potranno essere appoggiati alla *Stazione di S. Giorgio Nogaro*, la quale ne effettuerà d'ufficio il ricarteggio.

Un' inchiesta sulle condizioni dell'industria cotoniera — Si sta compiendo una inchiesta fra tutte le ditte cotoniere socie e non socie sull'importanza della crisi che attraversiamo in confronto *alla potenzialità* dell'industria stessa.

Di qui la necessità di avere le notizie esatte sul numero dei fusi e dei telai meccanici esistenti in Italia. A tal uopo venne distribuito a tutte le ditte cotoniere d'Italia un questionario nella ferma fiducia che tutte vorranno rispondere per rendere possibile il compimento di sì importante indagine. La Cotoniera, da parte sua, ha provveduto nel *modo più scrupoloso onde le singole* risposte non rivelino in qualsivo*glia epoca* la *loro provenienza*.

A ciascuna ditta furono mandate tre schede perchè voglia o riempirne una mettendovi il numero dei fusi o telai, oppure, qualora lo ritenga opportuno, abbia modo di ripartire il numero complessivo dei fusi o telai nei tre fogli evitando così che *il totale venga ad i*dentificare la ditta che risponde.

La scheda o le schede riempite andranno messe in una busta bianca e questa a sua volta in altra numerata e affrancata.

La lista dei nominativi coi numeri corrispondenti è in mano del solo segretario della «Cotoniera».

L'Emigrante — E' uscito l'ultimo numero dell'*Emigrante*. Contiene un esteso resoconto *del II.o Congresso* interregionale dei Segretariati ed *Uffici di Emigrazione, e le risposte* al *referendum* dell'Ufficio centrale di Milano intorno alla questione del voto politico agli emigranti. Hanno risposto gli on. Turati, Luzzatti, Sacchi, Colajanni, Credaro, De Marinis, Fusinato, Maffi, il vescovo Bonomelli e don Romolo Murri.

Contravvenzioni e arresti — Ieri sera alla nostra stazione *ferroviaria* tra individui presero a litigare fra di *loro tanto violentemente da* rendere necessario l'intervento degli agenti di pubblica sicurezza e del vigile Ferraro.

Dei tre, due, Bearzi Bonifacio e Leonardi Francesco, furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza, il terzo, Bonifacio Ferini fu arrestato perchè oltre al reato di *aver alzato* il gomito commetteva quello di por*tare addosso una potente roncola*.

Spiriti maligni e una quaterna al lotto. — *A Chiavris abita l'operaio* veronese Pietro Fabbro dell'officina *Agnoli Diana. Ieri si presentò* in casa sua una di quelle megere che si vantano col popolino di scacciare gli spiriti maligni. Benedì l'abitazione del Fabbro e dalla moglie di lui si fece dare 4 lire. Prima di andarsene, le chiese gli anelli in cambio di 4 numeri per vincere *il lotto*.

La moglie del Fabbro, credendo *alla potenza magica della* vecchia, le consegnò quattro anelli.

Ma il marito, venuto a conoscenza della cosa, si rivolse alla questura e questa sta ora ricercando la vecchia fattucchiera.

Lieve infortunio allo stabilimento Volpe — Il giovinetto Arturo Viola figlio del nostro proto, ieri lavorando da falegname si ferì accidentalmente al dito pollice della mano destra.

All'Ospedale Civile fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Beneficenza. — *L'Asilo Notturno* porge alla Presidenza della munificente *Cassa di Risparmio di Udine, sentite* grazie per la elargitegli L. 250 e ciò a nome del Consiglio tutto.

Buona usanza — Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Fabio co. Beretta: co. Elodia e Gino di Caporiacco lire 10.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera

Parte 1.a — «La prova» Fantastica e lunga proiezione interessantissima.

Parte 2.a — «I Pirati della Savana» *spettacoloso* e grandioso dramma medioevale.

Parte 3.a — «Un vicino importuno» comicissima.

Cronaca Giudiziaria

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalle Sezioni I e II nella *prima quindicina di febbraio*:

Martedì 2. — Sabotig Giacomo, libero, *falso in cambiale*, testi 3, dif. Bertacioli; Reillori Attilio, libero, ingiurie, appello, dif. Ballini.

Mercoledì 3. — Battiston Gaspare, libero, renitenza leva, dif. Rubazzer; Signorini Giuseppe, libero, violenza e contrabbando, testi 2, dif. Driussi; *Cussig Giovanni*, libero, lesioni volontarie, testi 4, dif. id.; Polanzzach *Antonio*, libero, contrabbando, testi 2, dif. id.

Venerdì 5. — Decembri Orlando, lib., renitenza leva, dif. Rubazzer; Clemente Luigi, libero, lesioni colpose, testi 4, dif. id.; Cossetti Giovanni, libero, contrabbando, testi 3, dif. id.; Ferro G. B., libero, *oltraggio*, testi 3, dif. id.

Sabato 6. — Liberale Giuseppe, lib., lesione volontaria, testi 4, dif. Sarlogo; Morandini Raffaele e C., 2 liberi, oltraggio testi 3, dif. id.; Fiumignan Teodoro, libero, furto qualificato, testi 1, dif. id.

Martedì 9. — Gervasi Gioacchino e C., 5 liberi, calunnia, testi 21, dif. Cosattini ed altri.

Mercoledì 10. — Perez Antonio, libero, diffamazione, testi 7, dif. Levi.

Sabato 13. — Ragher *Ermenegildo*, libero, contravvenz., legge spiriti, testi 2, dif. Tavasani; Larencigh Agostino e C., 1 det. e 2 lib., violenza, testi 3, dif. id.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, *gerente responsabile*
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba o Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido *rinfrescante e limpido* ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era *fortissima*.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per *Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.*

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 28 Gennaio 1909

Rendita 3 75 0[0 netto	108 62
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103 16
Rendita 3 0[0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1300 50
Ferrovie Meridionali	654 50
Ferrovie Mediterranee	392-75
Società Veneta	199,50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	357 25
» Mediterrane 4 0[0	505,25
» Italiane 3 0[0	357 ...
Credito *com. e prov.* 3 3[4 0[0	503.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	503,75
» Cassa R., Milano 4 0[0	509,25
» Cassa R., Milano 5 0[0	515. —
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	508. —
» idem 4 1[2 0[0	517,50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100,47
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.18
Austria (corone)	105 20
Pietroburgo (rubli)	263,89
Rumania (lei)	98 —
Nuova York (dollari)	5.15
[illegible]	22 75

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata e[illegible]tazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Tariffa degli onorari spettano agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

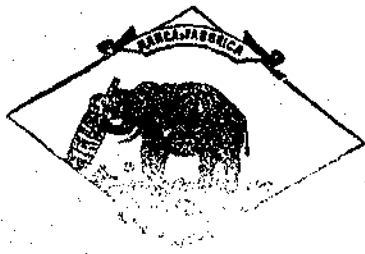
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi

AMARO BAREGGI



a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

— VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI —

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82 — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00 Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori,* i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

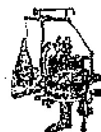
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale,, (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 3

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta *innocuità.*

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Avvisi in IV pag. a prezzi miti